

circa. Et trovandose ognhora più restretto le conditione de li presenti, non si ha trovato più alcuno habia voluto exbursar a tal modo, *adeo* che resta anchora ne la Signoria nostra botege, statij, vólte et banchi di zudei, *videlicet* de li venduti per l' officio nostro del sal, che non paga dexime, per la summa de ducati 70 milia, a rason de octo per cento, et ben è conveniente, senza alcuno respectò, ajutarse per dieta via de qualche summa de danari.

E perhò l' anderà parte, che tuti quelli che hanno diete botege, statij, vólte et banchi soprascripti, a rason de octo per cento, che vorano exbursar, da mo a giorni 15, 3 per cento in danar contadi, sì che le habino a restar a rason de 5 per cento, rimangano liberamente sue a potter disponer de quelle, come de ogni altro stabile, che liberamente se compra; et siano absolte de pagar decime per anni 5 proximi. Siano preferidi a questo beneficio tutti quelli che possedeno diete botege, vólte, et statij, et banchi de zudei soprascripti; et passando dicto termine de giorni 15, cadauna altra persona possa comprar quelle per modo soprascripto, exbursando el danar al possessor; possendo *tamen* cadauno darsi in nota a l' officio nostro dal sal de voller comprar diete botege *etc.*, *etc.*, al qual officio se habbi ad exbursar el danaro soprascripto, et sia tenuto conto sopra uno libro separado, a questo deputado; nè mai diete botege *etc.* possino esser vendute per alcuno debito, salvo per graveze, che se metesseno, over per causa de ditte.

74*

*Exemplum**Die 27 aprilis 1511, in rogitis.*

Ultra le provision facte per la recuperation del danaro, non se die manchar, in le presente importante occurentie, de haver una summa de danari prompti et presti, per supplir alli quotidiani bisogni, et perhò

L' anderà parte, che, a tuti li soliti pagar decime, siano poste do decime et meza tansa da esser pagate al monte novissimo de l' officio nostro del sal: la prima decima pagar se debba per tuto X del mese venturo; la secunda, per tuto 20, et la meza tansa per tutto el mese; et quelli che le pageranno tute de contadi ne li dicti termeni, havere debbano don de X per cento. Quelli veramente che fusseno creditori, per la parte hanno compagnato de contadi, possino pagar le suprascripte graveze *cum* li modi et condition, hanno pagato le precedente decime et

meza tansa, poste al monte novissimo, *videlicet* la mità in contadi, et l'altra mità *cum* el credito, secundo la forma de le deliberation de questo conseglio.

Verso quelli che fusseno creditori per danari prestadi alla Signoria nostra, ai camerleghi di comun, over per arzenti posti per avanti in cecha, possino pagar diete graveze secundo la deliberation de questo conseglio; et quelli, che per li danari prestadi non havesseno habuto el suo don, habbino don de X per cento, come è honesto,

Dechiando che quelli, che metteranno arzenti in cecha, per vigor de la parte hora presa, non possino compagnar el suo credito *cum* li do quarti de tansa, mezi fitti, mità de pro de marzo del monte nuovo, doni, starie, nollì de nave *etc.*, ma possano, *cum* dicti arzenti, pagar le angarie presente et future.

*Sumario di letere di Agustim Bernardo a sier 75
Zuam Badoer, dotor et cavalier, date in
Andernopoli, a dì 26 marzo 1511.*

Come, quel zorno, l' orator nostro era zonto in Andernopoli, partito di Eno, dove lassò le galie et una di le qual, qual fu sier Francesco Corner, parti per Candia per andar a far le noze di sier Hironimo, suo fratello, ch' era con lui, in la Muaza, richa di Candia. Avisa, feno l' intrata cercha hore 16 in 17. Li vene contra zercha cavali 80 turchi, tuti homeni da conto e boni cortesani, e ben in hordine sì de vestimenti, come de bellissimi e sfozati cavalli, che era una degna cossa a veder. Et li veneno incontra con bellissimo ordine a do, a do, inanti a l' orator, salutandolo; e in tutto, tra nostri e turchi, erano cavali 150. *Deinde* alquanti di l'horo comenziono a corer, chi in qua, chi in là per uno bellissimo piano, et lo acompagnono fino a la stantia preparata per l' orator, e tuti li nostri veneti restorno a disnar con esso orator. Erano sentati a tavola numero 14 persone da conto, senza li altri che disnorno con nui altri familiari. Scrive, la stanza è assa' aliegra et bona, rispetto al paese, nel qual non si trovano case molto somptuose, tutte di terra; e altro di antiquo e bello non si vede, che sia restato im piedi, cha alcune sue moschee che sono belle, come si vede di fuora via, con certe galante cubbe coperte di piombo, e si vede alcuni balnei belli. La terra di Andernopoli è di circuito come è Verona; è assai ben popolata e rasonevolmente copiosa di merze; bellissimo sito et campagne grandissime, e territorio bono e grasso; ma l'horo sono grandissimi poltroni, che